



## MISSIONARI SERVI DEI POVERI

### Intenzione di preghiera: **Per le religiose e consacrate**

Preghiamo per le religiose e le consacrate, ringraziandole per la loro missione e il loro coraggio, affinché continuino a trovare nuove risposte di fronte alle sfide del nostro tempo.

*(Intenzione affidata dal Santo Padre alla Rete mondiale di preghiera per il Papa)*

### *Lo splendore della verità* *Il Catechismo della Chiesa Cattolica*

## II. La rivelazione di Dio come Trinità

### Il Padre rivelato dal Figlio

**238** In molte religioni Dio viene invocato come «Padre». Spesso la divinità è considerata come «padre degli dei e degli uomini». Presso Israele, Dio è chiamato Padre in quanto Creatore del mondo. Ancor più, Dio è Padre in forza dell'Alleanza e del dono della Legge fatto a Israele, suo «figlio primogenito» (Es 4,22). È anche chiamato Padre del re d'Israele. In modo particolarissimo egli è «il Padre dei poveri», dell'orfano, della vedova, che sono sotto la sua protezione amorosa.

**239** Chiamando Dio con il nome di «Padre», il linguaggio della fede mette in luce soprattutto due aspetti: che Dio è origine primaria di tutto e autorità trascendente, e che, al tempo stesso, è bontà e sollecitudine d'amore per tutti i suoi figli. Questa tenerezza paterna di Dio può anche essere espressa con l'immagine della maternità, che indica ancor meglio l'immanenza di Dio, l'intimità tra Dio e la sua creatura. Il linguaggio della fede si rifà così all'esperienza umana dei genitori che, in certo qual modo, sono per l'uomo i primi rappresentanti di Dio. Tale esperienza, però, mostra anche che i genitori umani possono sbagliare e sfigurare il volto della paternità e della maternità. Conviene perciò ricordare che Dio trascende la distinzione umana dei sessi. Egli non è né uomo né donna, egli è Dio. Trascende pertanto la paternità e la maternità umane, pur essendone l'origine e il modello: nessuno è padre quanto Dio.

**240** Gesù ha rivelato che Dio è «Padre» in un senso inaudito: non lo è soltanto in quanto Creatore; egli è eternamente Padre in relazione al Figlio suo unigenito, il quale non è eternamente Figlio se non in relazione al Padre suo: «Nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il

*Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare» (Mt 11,27).*



**241** Per questo gli Apostoli confessano Gesù come «il Verbo» che «*in principio [...] era presso Dio e il Verbo era Dio*» (Gv 1,1), come colui che «*è immagine del Dio invisibile*» (Col 1,15) e «*irradiazione della sua gloria e impronta della sua sostanza*» (Eb 1,3).

**242** Sulla loro scia, seguendo la Tradizione apostolica, la Chiesa, nel 325, nel primo Concilio Ecumenico di Nicea, ha confessato che il Figlio è «consostanziale al Padre», cioè un solo Dio con lui. Il secondo Concilio Ecumenico, riunito a Costantinopoli nel 381, ha conservato tale espressione nella sua formulazione del Credo di Nicea ed ha confessato «il Figlio unigenito di Dio, generato dal Padre prima di tutti i secoli, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato non creato, della stessa sostanza del Padre».

## *Notize per pensare*

### **CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE ISTRUZIONE DONUM VERITATIS SULLA VOCAZIONE ECCLESIALE DEL TEOLOGO**

#### **LA VERITÀ, DONO DI DIO AL SUO POPOLO**

2. Mosso da un amore senza misura, Dio ha voluto farsi vicino all'uomo che ricerca la propria identità e camminare con lui (cf. *Lc* 24, 15). Egli lo ha anche liberato dalle insidie del «padre della menzogna» (cf. *Gv* 8, 44) e gli ha dato accesso alla sua intimità perché vi trovi, in sovrabbondanza, la verità piena e la vera libertà. Questo disegno d'amore concepito dal «Padre della luce» (*Gc* 1, 17; cf. *I Pt* 2, 9; *I Gv* 1, 5), realizzato dal Figlio vincitore della morte (cf. *Gv* 8, 36) è reso continuamente attuale dallo Spirito che guida «alla verità tutta intera» (*Gv* 16, 13).

3. La verità ha in sé una forza unificante: libera gli uomini dall'isolamento e dalle opposizioni nelle quali sono rinchiusi dall'ignoranza della verità e aprendo loro la via verso Dio, li unisce gli uni agli altri. Il Cristo ha distrutto il muro di separazione che aveva reso gli uomini estranei alla promessa di Dio e alla comunione dell'alleanza (cf. *Ef* 2, 12-14). Egli invia nel cuore dei credenti il suo Spirito, per mezzo del quale noi tutti in Lui siamo «uno solo» (cf. *Ro* 5, 5; *Gal* 3, 28). Così, grazie alla

nuova nascita ed all'unzione dello Spirito Santo (cf. *Gv* 3, 5; *I Gv* 2, 20. 27), diventiamo l'unico e nuovo Popolo di Dio che, con vocazioni e carismi diversi, ha la missione di conservare e trasmettere il dono della verità. Infatti la Chiesa tutta, come «sale della terra» e «luce del mondo» (cf. *Mt* 5, 13s.), deve rendere testimonianza alla verità di Cristo che rende liberi.

4. A questa chiamata il Popolo di Dio risponde «soprattutto per mezzo di una vita di fede e di carità, e offrendo a Dio un sacrificio di lode». Per quello che riguarda più specificamente la «vita di fede», il Concilio Vaticano II precisa che «la totalità dei fedeli che hanno ricevuto l'unzione dello Spirito Santo (cf. *I Gv* 2, 20. 27), non può sbagliarsi nel credere, e manifesta questa proprietà peculiare mediante il senso soprannaturale della fede di tutto il popolo, quando 'dai vescovi fino agli ultimi fedeli laici', esprime l'universale suo consenso in materia di fede e di costumi».

5. Per esercitare la sua funzione profetica nel mondo, il Popolo di Dio deve continuamente risvegliare o «ravvivare» la propria vita di fede (cf. *2 Tm* 1, 6), in particolare per mezzo di una riflessione sempre più approfondita, guidata dallo Spirito Santo, sul contenuto della fede stessa e tramite l'impegno di dimostrarne la ragionevolezza a coloro che gliene chiedono i motivi (cf. *I Pt* 3, 15). In vista di questa missione lo Spirito di verità dispensa, fra i fedeli di ogni ordine, grazie speciali date «per l'utilità comune» (*I Cor* 12, 7-11).

(Continuerà)

## *La luce del nostro carisma*

### **SEME DI UN CARISMA**

*Pubblicazione realizzata nel 1996 per celebrare i 10 anni di vita dei MSP*

*Redatto da Francesco Pini*



## **IL CARISMA FONDAZIONALE**

Importantissimo è lo spirito del Movimento, il suo carisma fondazionale, il luogo caratteristico che occupa la missione specifica che svolge nel seno della Chiesa oggi. Questo è il suo primo biglietto di presentazione: un Movimento di Chiesa, ecclesiale fino al midollo, per realizzare i desideri del Papa fra i popoli più isolati e abbandonati, soprattutto là dove nessun altro osa andare, seguendo ed imitando Cristo, il Servo di Yahvé, facendo propri i sentimenti del suo Cuore. Sono proprio i canti del Servo di Yahvé che impegnano profondamente e indelebilmente la spiritualità del Movimento.

Padre Giovanni ha insistito molto su questo aspetto qualificante il Movimento, come un movimento ecclesiale, convinto com'è che *“Solo la Chiesa scopre nei poveri la loro grandezza, la loro dignità umana e cristiana; solo la Chiesa scopre nei poveri il volto di Gesù Cristo, suo Sposo, colui che ama e serve con una dedizione senza limiti”* (P.G. Salerno, *Cammino di incontro con Maria*, 1991, P.2-3).

*(Continuerà)*

# Notizie dalle nostre case

## Missionari Servi dei Poveri

### *Primo incontro virtuale di preghiera*

Lunedì 10 gennaio 2022 abbiamo vissuto il primo incontro virtuale di preghiera aperto a tutti i gruppi di appoggio, amici, benefattori, ed in generale a tutte le persone che vogliono riunirsi, sotto il manto di Santa Maria Madre dei Poveri, per dar vita ad una autentica ed internazionale comunità di preghiera che ringrazia Dio per il dono della vita, della fede e del carisma di servizio ai più poveri, e vuole unire le forze per continuare ad alimentare l'entusiasmo missionario, chiedendo sante e numerose vocazioni di missionari e missionarie che possano continuare a portare la Parola ed il Corpo di Cristo ai più poveri.

In questa prima riunione, oltre ad alcune comunità dei nostri Istituti maschile e femminile ed alle famiglie della nostra fraternità di matrimoni di Villa Nazareth, hanno partecipato amici ed oblati MSP dall'Italia, dal Messico, dagli Stati Uniti e dal Brasile.

Vogliamo ripetere questo momento di preghiera ogni secondo lunedì del mese, ampliando il gruppo per continuare ad alimentare il dono della vocazione missionaria.



## **Date importanti del mese di febbraio 2022:**

**Sabato 5:** Incontro missionario nella parrocchia di Torri di Quartesolo (Vicenza)

**Lunedì 14:** Incontro di preghiera virtuale (piattaforma zoom) con i gruppi di appoggio e con tutti gli amici MSP, appuntamento alle 21:00.

**Venerdì 25:** Corso di formazione catechetica virtuale mensile, alle ore 21:00 sulla piattaforma zoom.us.

### **Campus 2022**

*Per ragazzi (maschi, fino a 25 anni)*

dal 17 al 30 luglio nella Casa di Formazione di Ajofrín (Toledo, Spagna)

**Data limite di iscrizione: 30 aprile 2022**

*Per famiglie*

dal 1 al 7 agosto ad Arta Terme (Udine, Italia)

Obbligo di certificazione Covid

**Data limite di iscrizione: 31 marzo 2022**

*Per maggiori informazioni:*

Mail: [missionaricuzco@gmail.com](mailto:missionaricuzco@gmail.com)

Web: [www.msptm.com](http://www.msptm.com)



## **Impegno missionario del mese:**

Nella nostra intenzione speciale di preghiera, per questo mese di febbraio, vogliamo mettere le nostre fraternità di matrimoni missionari che lavorano in Perù ed in Messico, affinché siano sostenute nel delicato servizio di essere “Chiesa domestica” tra i più poveri e affinché presto possano essere raggiunte da altri matrimoni missionari che, con i loro figli, si mettano al servizio dei bisognosi.

Cercheremo quindi di sensibilizzare le famiglie che ci circondano di fronte all'importanza di riscoprire e vivere sempre più fedelmente il carattere missionario che il sacramento del matrimonio comporta.